



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: L'AMIANTO PUO' ATTENDERE? SOLO A TORINO LO SPORTELLO NON E' ATTIVO.

La sottoscritta Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

* In data 4 giugno 2025 il quotidiano Torino Cronaca Qui ha pubblicato un articolo relativo alla presenza di amianto in uno stabile di via Rosta 2, nel quartiere Cit Turin;

* Secondo quanto riportato, i residenti – preoccupati per la propria salute e per l'assenza di risposte istituzionali – si sono rivolti direttamente allo “Sportello amianto nazionale”, l'organizzazione di volontariato che aiuta le persone a conoscere il rischio legato all'amianto, il quale però ha ris+

posto che il Comune di Torino non ha ancora attivato i servizi informativi gratuiti previsti dal piano nazionale;

* Lo Sportello amianto nazionale ha chiarito che, benché i cittadini abbiano pieno diritto all'assistenza, l'assenza di delega da parte del Comune di Torino ne impedisce l'attivazione sul territorio;

* La situazione ha suscitato sconcerto tra i cittadini, che lamentano una gestione superficiale del rischio amianto da parte dell'Amministrazione, come testimoniato anche dalle dichiarazioni riportate nell'articolo.

CONSIDERATO CHE

* Il rischio amianto rappresenta una problematica seria e attuale di salute pubblica, come ampiamente riconosciuto da normativa nazionale e scientifica;

* La gravità della circostanza è aumentata dalla presenza nel condominio di Via Rosta di due anziane signore negli ultimi anni colpite da malattie;

* Altri Comuni italiani hanno attivato tale sportello in collaborazione con il programma nazionale, fornendo supporto concreto e tempestivo ai cittadini coinvolti;

* L'assenza del servizio a Torino, in una città metropolitana e capoluogo regionale, rischia di configurarsi come una grave mancanza istituzionale e un danno potenziale alla salute pubblica.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Per quale motivo il Comune di Torino non ha ancora attivato i servizi informativi e di assistenza previsti dallo Sportello amianto nazionale;
2. Se e quando si intende avviare formalmente la collaborazione con tale Sportello per fornire ai cittadini l'assistenza dovuta;
3. Se esistano attualmente strumenti alternativi e attivi in capo al Comune per affrontare segnalazioni legate alla presenza di amianto negli edifici privati;
4. Se si ritenga accettabile e responsabile che i cittadini siano costretti a rivolgersi ai carabinieri o alla stampa per ottenere attenzione su una questione di salute pubblica;
5. Quali azioni concrete, e con quale tempistica, l'Amministrazione intenda porre in essere per affrontare il caso specifico del palazzo di via Rosta 2.

Torino, 06/06/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti